

Direzione Centrale Rischi
Ufficio Tariffe

Classificazione di D. C. Rischi

Processo: Aziende
Macroattività: Gestione e analisi normativa settore tariffe
Attività: Retribuzioni imponibili
Tipologia: Istruzioni
Fascicolo: Anno 2013
Sottofascicolo: Retribuzioni
Chiavi di ricerca: Lavorazioni Meccanico Agricole
Altri Uffici: si
Minisito: si

ALLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI

OGGETTO: Impresa artigiana che svolge promiscuamente lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi e altre lavorazioni. Disciplina contributiva.

Pervengono alla scrivente segnalazioni e quesiti da parte delle Strutture territoriali in merito alle difficoltà incontrate nella determinazione dell'importo del premio in relazione alle piccole e piccolissime imprese artigiane che svolgono lavorazioni meccanico agricole per conto di terzi nonché, in maniera limitata, lavorazioni dal carattere cosiddetto "industriale", quali ad esempio, il movimento terra o la spalatura neve.

In merito occorre preliminarmente ricordare che allorché l'impresa artigiana svolge soltanto l'attività meccanico agricola, l'Istituto con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio e dell'11 dicembre 1978 ha stabilito in via eccezionale il ricorso al premio ordinario (polizza dipendenti) per l'assolvimento dell'obbligo assicurativo e ciò sia con riferimento ai dipendenti dell'impresa che per i componenti del nucleo artigiano. In entrambe le ipotesi per la determinazione della base imponibile si ricorre alla retribuzione convenzionale ed alla voce di tariffa 1111. Il calcolo del premio è fatto con riferimento al numero delle giornate effettivamente lavorate e viene escluso per i componenti del nucleo artigiano (titolari di imprese, soci di società di artigiani lavoratori, nonché familiari coadiuvanti del titolare artigiano ed associati ad imprenditore artigiano) il ricorso al premio speciale unitario.

Fattispecie diversa da quella esaminata dal Consiglio di Amministrazione del tempo e comunque estranea alle sue determinazioni è, invece, quella dell'impresa che oltre alle attività meccanico agricole svolge altre attività di tipo industriale (quali ad esempio il movimento a terra).

In questi casi rivive la regola generale del premio speciale unitario per tutte le attività svolte dai componenti del nucleo artigiano, evitando la duplicazione degli adempimenti.

In proposito, allorché per le dimensioni dell'azienda e la saltuarietà delle diverse attività svolte, ricorrano difficoltà nel determinare l'esatta incidenza delle diverse lavorazioni, al fine di definire il premio speciale annuale ponderato nulla osta all'applicazione da parte delle Strutture in indirizzo per tutte le lavorazioni individuate, del premio speciale unitario annuale ponderato in base ai criteri equitativi dettati con circolare n. 8/1980 in merito agli artigiani esercenti due attività di natura diversa.

In detti casi, pertanto, qualora le lavorazioni svolte sono due di cui una quella meccanico agricola, la ponderazione potrà essere calcolata in misura fissa in ragione del 50% per ciascuna delle due attività (50% classe di rischio n. 9 della “Tariffa artigiani autonomi 2000” e 50% classe di rischio della “Tariffa artigiani autonomi 2000” nella quale è ricompresa l’altra attività), in ragione del 33,333% se trattasi di tre attività e così via.

L’indirizzo di cui sopra ha effetto a decorrere dalla data della presente.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dr. Agatino Cariola)